

Il 25 novembre non è una data qualsiasi. È il giorno in cui ricordiamo il coraggio e il sacrificio delle tre sorelle Mirabal, conosciute come "Las Mariposas" (Le Farfalle).

Patria, Minerva e Maria Teresa erano attiviste politiche dominicane che si opponevano alla dittatura di Trujillo. Purtroppo, il loro impegno per la libertà costò loro la vita: vennero assassinate il 25 novembre 1960.

La loro storia è diventata un simbolo universale della lotta contro la violenza sulle donne e per i diritti umani. In loro onore, l'ONU ha istituito il 25 novembre come Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne.

La poesia che state per leggere è ispirata proprio alla vita e alle parole di Minerva Mirabal, una delle tre sorelle.

Ventesimo secolo. Sembra un'eternità.
Eppure, le nostre voci risuonano ancora.
Non siamo solo un ricordo, un nome su un calendario.
Siamo un grido, un'eco che si propaga.

25 novembre, un marchio indelebile.
Non solo una data, ma un simbolo di resistenza.
Un monito per chi dimentica, un faro per chi cerca.
Un inno alla vita, alla libertà, alla speranza.

Le farfalle non si arrendono.
Anche frantumate, continuano a volare.
Nei nostri cuori, nei nostri sogni,
La loro eredità vive, pulsante.

Non più solo sorelle, ma un simbolo universale.
Un vessillo contro ogni forma di violenza.
Un monito per gli oppressori, un'ispirazione per gli oppressi.
Un futuro che si costruisce, mattone dopo mattone.

E così, ogni anno, il 25 novembre ritorna.
Non solo per piangere le vittime, ma per celebrare la vita.
Per ricordare che la lotta continua, che la speranza non muore mai.
Perché le farfalle, anche ferite, continuano a volare.